STORIE DI LIVORNO

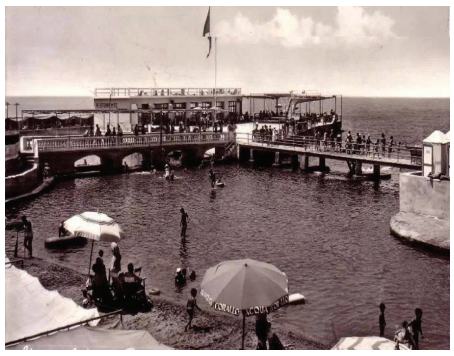
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C. S.P.A.

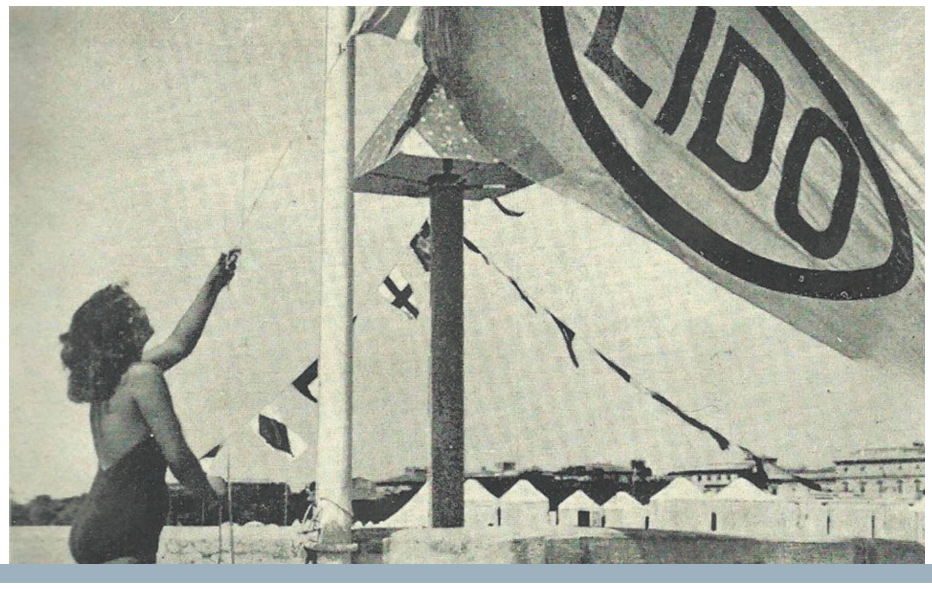
Bagni Lido, la passione vien dal mare

LIVORNO. La storia di una famiglia dentro un pezzo di storia della città. A Livorno c'è il mare e ce lo abbiamo dentro: è un orizzonte che placa e spezza la frenesia della routine al tempo dei cellulari che rendono tutti fin troppo reperibili. Ma l'estate è un momento sacro, atteso tutto l'anno, per liberarsi dagli impegni e correre appena possibile in battigia o sugli scogli. Il lungomare di Livorno si riempie di gente e la vita si trasferisce negli storici stabilimenti balneari. Uno di questi si chiama **Bagni Lido** e ha una storia tutta da raccontare, tanti sono gli aneddoti e le vicende che ne fanno un luogo di momenti da ricordare e un microcosmo interessante per capire l'evoluzione della città.

Per trovare gli albori dei Lido bisogna retrocedere di un secolo, quando lo stabilimento sorse all'altezza dei Tre Ponti, finché nel **1934** venne trasferito nella collocazione odierna, dove fare due passi insieme a **Riccardo Ganni** (tra i titolari dei Lido) è come salire sulla macchina del tempo e scoprire tutto ciò che è successo oltre quel mitico cancello bianco che si affaccia sulla Rotonda d'Ardenza. "Mio padre **Enrico Ganni** – afferma Riccardo – acquistò i Bagni Lido nel **1962** dalle famiglie D'Alesio e Castaldi. Allora lo stabilimento era piccolo, con cabine di tela, un solo ponte e una piccola spiaggia. Poi, col tempo, si è trasformato in quello che è oggi". E cioè? "I Lido oggi hanno **un'area di 18.360 mq**. – risponde Riccardo Ganni – che noi gestiamo assieme alla famiglia Ceccherelli. Vi si trovano: 370 cabine; un ristorante e bar aperti dalla prima colazione alla cena; due piscine; una terrazza e vari piazzali attrezzati di ombrelloni e sdraio; un gabbione; canali interni per imbarcazioni; una spiaggia con rete per il beach volley; servizi igienici e docce. Teniamo molto alla cura della struttura e dei servizi offerti ai nostri abbonati, che sono circa duemila a stagione". Con la sorella Monica e i figli Michele e Nicola, Riccardo protrae la tradizione della famiglia Ganni, instaurata da Enrico, che per quasi 50 anni ha tenuto le redini dei Bagni Lido e anche dopo la sua scomparsa, caduta nel 2010, resta una guida. "Sì – dice Monica -, perché lui era un precursore e ha permesso a questo stabilimento di crescere sempre".

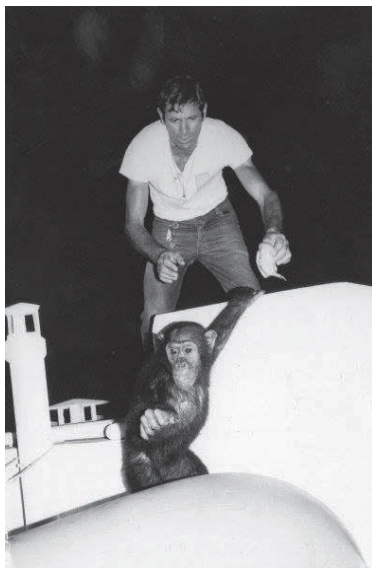
Otto bagnini, un'impresa di pulizie e il personale all'ingresso completano lo staff dei Bagni Lido. C'è Franco D'Andrea, l'estroso che lavora in direzione dal 2001 e si è reso famoso di episodi goliardici: "Come quella volta – ricorda Monica – in cui si presentò a Ferragosto con pinne e maschera per sedare la tradizionale gara dei gavettoni, ma venne letteralmente sommerso di acqua dai bagnanti". Poi c'è la storia di **Mario e Riccardo Masi**, padre e figlio che dentro i Lido si sono tramandati e hanno condiviso il mestiere di bagnino di fiducia.





A destra, e sopra: alcune immagini d'epoca dei Bagni Lido
Nell'ovale: i Bagni Lido oggi

Alvaro Dovicchi, invece, tiene assieme alla figlia Ilenia corsi di nuoto, pilates e acquagym in piscina e ne ha da ricordare. "Negli anni '70 – dice – nella nostra piscina si svolgevano gare del campionato di serie B di pallanuoto e c'era una tribuna a bordo vasca, dove la gente accorreva numerosa. Solo che spesso finiva a cazzottate e allora si dovette rinunciare alla pallanuoto. Ma lo sport ha sempre fatto parte della vita di questo stabilimento".



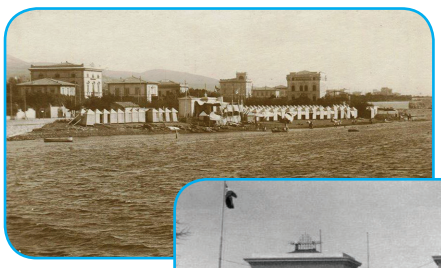
Quella volta in cui il bagnino Mario inseguì una scimma

Il gabbione, invece, è sempre stato la passione di Riccardo Ganni, che ai Bagni Lido andava da piccolo per vedere all'opera i big dell'epoca. "Mi ricordo bene di **Armando Picchi**, che giocava scalzo nel gabbione, a differenza dei suoi compagni **Facchetti** e **Suarez**. Tanti giocatori sono passati da questo campo". Il torneo di gabbione è un appuntamento fisso nell'estate dei Lido, e come quello ce ne sono altri: dal 2007 vi si svolge "Pugni Amaranto", riunione ufficiale di pugilato che trasforma per una sera lo stabilimento in un palazzetto a cielo aperto; poi c'è l'elezione di **Miss** e **Mister Lido**, o la nuotata in ricordo di Enrico Ganni. Dallo sport allo svago, con le tante serate danzanti o gli spettacoli che in passato hanno portato ai Lido anche **Corrado** e **Claudio Villa**. Di giorno, invece, sotto gli ombrelloni o all'ombra del bar e delle cabine si gioca a carte o ci si rilassa. Non come quando ai Bagni Lido capitarono due ospiti inattesi: "E' vero – conferma Riccardo Ganni. Una volta, ai tempi in cui organizzavano il Circo alla Rotonda, una scimmia scappò e si rifugiò ai Bagni Lido, costringendo il bagnino Mario a un insolito inseguimento. Un'altra volta, invece, dopo un'alluvione, si presentò all'ingresso un cinghiale!".

Un'altra foto d'epoca

BAGNI LIDO: LA TIMELINE

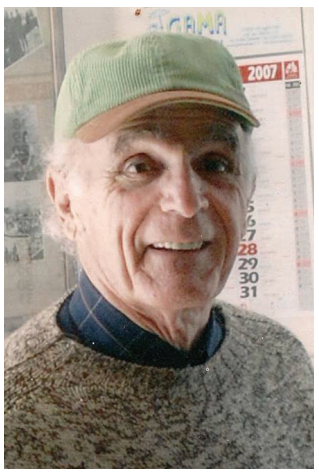
- **Inizi '900: i Bagni Lido nascono a Livorno in corrispondenza dell'odierna spiaggia dei Tre Ponti**
- **1934: lo stabilimento si sposta sul viale Italia, accanto alla Rotonda d'Ardenza, dove ancora ha dimora.**
- **Il dopoguerra: i Bagni Lido vengono rilevati dalle famiglie D'Alesio e Castaldi.**
- **1962: Enrico Ganni acquista i Bagni Lido.**
- **1963: viene installato il primo trampolino.**
- **1964: sorge il primo gabbione, poi spostato nel 1971.**
- **1970: nascono le tre piscine dei Bagni Lido (due esistono ancora).**
- **1972: scogliera in mare aperto traccia i nuovi limiti dello stabilimento.**
- **1982: Riccardo Masi, figlio del mitico bagnino Mario, comincia a lavorare ai Bagni Lido.**
- **Anni '80-'90: la vitalità dello stabilimento cresce e propone sempre attività sul profilo sportivo e dell'intrattenimento.**
- **2007: si svolge la I° edizione di "Pugni Amaranto", riunione internazionale di pugilato proposta dalla Spes Fortitude.**
- **2010: muore Enrico Ganni e viene subito istituito un Memorial in suo onore. La famiglia Ganni continua la gestione in società con la famiglia Ceccherelli.**
- **Oggi: i Bagni Lido sono uno dei principali stabilimenti di Livorno, con circa 2mila abbonati a stagione e un'area di oltre 18mila mq.**



Bagni Lido - Ingresso - 1920

UNA NUOTATA PER RICORDARE ENRICO GANNI

LIVORNO. Domani, **domenica 3 agosto**, si svolgerà ai Lido la quinta edizione del **Memorial "Enrico Ganni" – Una nuotata per la vita**. E' una gara di nuoto in mare aperto che si svolge intorno ai confini dello stabilimento che si trova presso la Rotonda d'Ardenza. L'avvio della gara è fissato per le 17.30, con ritrovo alle 16 per i partecipanti, che possono iscriversi fino a pochi minuti dall'inizio della nuotata, oppure anticiparsi chiedendo informazioni in direzione o telefonando allo 0586/501153. L'iscrizione è aperta a tutti. La gittata del percorso si aggira sui **1200 metri**, con partenza e arrivo alla "**Conca**" dei Bagni Lido. La prima edizione della Nuotata per la vita risale al 2010, anno stesso in cui morì Enrico Ganni, titolare storico dello stabilimento. Nel corso delle varie edizioni non è mancata la partecipazione di nuotatori professionisti, come i livornesi **Ferretti** o **Giulia De Fusco**. Al termine della gara saranno premiati il vincitore della gara, il più giovane e il più anziano tra i partecipanti; sarà inoltre regalata una maglietta a tutti i concorrenti, ai quali sarà anche offerto un buffet. Il costo per l'iscrizione è di 5 euro e tutto l'incasso sarà devoluto al reparto di **Cure Palliative** dell'Ospedale di Livorno. In caso di maltempo, l'evento sarà spostato a domenica 17 agosto.



I prossimi appuntamenti. Ci saranno **serate danzanti** (ogni lunedì balli latino-americani con Manolo), mentre a metà agosto (il 19 o il 20) si svolgerà una cena di beneficenza in sostegno della ricerca sulla Fop e del capitano del Livorno **Andrea Luci**, il cui figlio è affetto dalla malattia.